

Asti-Cuneo: Mit conferma l'avvio

Ma il deputato Chiara Gribaudo ribadisce che ora servono le nuove autorizzazioni dell'Ue

COMPLEMENTAMENTO

Prosegue la querelle legata all'Asti-Cuneo tra il Ministero dei trasporti, il presidente della Regione Sergio Chiamparino e il deputato Chiara Gribaudo.

A gettare benzina sul fuoco quest'ultima che, con il sindaco di Cuneo Federico Borgna e l'eurodeputato Daniele Viotti, è stata a Strasburgo per chiedere lumi alle istituzioni europee.

«La verità è che non c'è nessun cantiere pronto a partire sull'Asti-Cuneo, nessuna autorizzazione firmata, ma solo un'interlocuzione aperta: Toninelli si è infilato nel limbo delle trattative per cambiare l'accordo di *cross financing* e nessuno, nemmeno a Strasburgo, ha idea di quanto ci vorrà per uscirne», ha commentato Gribaudo che aggiunge: «L'unico risul-

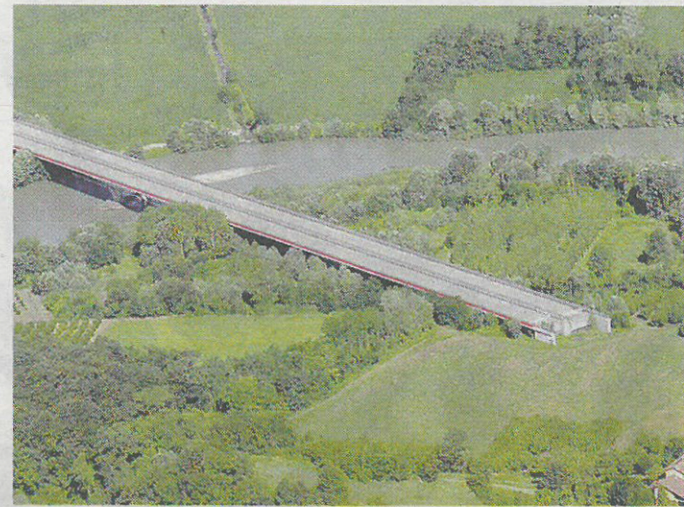
tato certo è quello di aver bloccato tutto: i cantieri con il progetto di Delrio potevano partire nel 2018, mentre adesso non apriranno mai entro l'estate come promesso dal ministro delle infrastrutture e dal premier Conte nella loro comparsata nella Granda. Oggi è il 16 aprile: vedere un operaio a Cherasco prima del 21 giugno sarà letteralmente impossibile, a meno che non si torni alla soluzione precedente».

A stretto giro di posta è arrivata la risposta del Ministero dei trasporti: «Alla presenza del ministro Danilo Toninelli si è tenuta una riunione con il concessionario in cui ci si è confrontati sugli ultimi ri-

LA PARLAMENTARE DI CUNEO: «IMPOSSIBILI ENTRO QUEST'ESTATE I CANTIERI PROMESSI»

tocchi al piano economico-finanziario in base alle prime indicazioni arrivate dall'Autorità di regolazione dei trasporti. La società ha confermato che sono partite e stanno andando avanti tutte le operazioni necessarie per l'effettiva ripresa dei lavori e che, dunque, la riapertura dei cantieri già ora è stata predisposta. Nel giro di pochi giorni ci sarà un nuovo incontro in cui le parti auspicano di chiudere l'accordo da formalizzare nel primo Cipe utile».

Il Mit chiarisce: «Il finanziamento dell'opera è coerente con il quadro normativo vigente e con precedenti indicazioni della Commissione europea già acquisite, il piano per il completamento non necessita di autorizzazione preliminare da parte dell'Ue, bensì di una mera informativa da parte dell'Italia, che verrà inviata alla Commissione europea in questi giorni». m.p.



MARCATO

Ma Chiamparino ribatte: «Peccato che Bruxelles abbia espresso perplessità»

DALLA REGIONE

■ A rispondere al Ministero è stato il presidente della Regione Sergio Chiamparino: «La nota del Mit non aggiunge nulla a quanto il ministro Toninelli aveva già sostenuto in occasione del sopralluogo con il premier Conte sul cantiere fermo dell'Asti-Cuneo. Peccato che, con nota del 29 marzo, da Bruxelles si chiedevano ulteriori informazioni e venivano sollevate perplessità, dicendo che se il valore di subentro fosse risultato eccessivamente elevato, avrebbe rappresentato un impedimento per altri potenziali operatori a partecipa-



MARCATO

re alla gara per la concessione alla sua scadenza; con conseguente violazione della normativa europea sugli appalti, si legge nella nota».

Chiamparino ha concluso: «A questo punto le parole stanno a zero. Se non ci sono problemi, come direbbe san Tommaso, portino le carte al Cipe». m.p.